

particolaristici, nel sincero sforzo di avviare il mondo sulla strada della coesistenza pacifica.

Dopo aver ripetuto i fatti già noti sulla preparazione delle bande controrivoluzionarie che hanno attaccato Cuba, Krusciov si rivolge a Kennedy e chiede: « Voi, signor presidente, avete cercato di giustificare questa aggressione con gli ideali di libertà. Permettetemi di chiedervi di quale libertà si tratta. Cercare di imporre un altro regime al popolo cubano dopo che esso ha cacciato il dittatore Batista, bombardare le città, incendiare le piantagioni di canna da zucchero: questa è libertà di cui parlate? Oppure, e la libertà, per i monopoli, di saccheggiare le ricchezze della terra cubana? Ma è proprio contro questa forma di libertà che il popolo di Cuba ha fatto la sua rivoluzione? »

La lettera di Krusciov prosegue alludendo che la Cuba di oggi non è quella che era dominata da un gruppo di traditori ritornati sul territorio cubano con le armi americane. Ora questi traditori sono stati di nuovo sconfitti. Non è questo un segno della volontà del popolo cubano? In questa condizione, possiamo già trarre delle utili deduzioni. Eppure Kennedy e i generali americani vanno più avanti, insistono nel dire che Cuba deve essere « liberata » perché può diventare una base sovietica contro l'America, perché gli Stati Uniti hanno certi impegni che li obbligano a « proteggere » l'America Latina da aggressioni esterne. A parte il fatto che l'Unione Sovietica non ha bisogno di basi a Cuba e non ha intenzioni di impiantarne, cosa significa tutto questo?

« Signor presidente — dice Krusciov — vi state mettendo su una strada molto pericolosa. Pensateci sopra. Voi parlate di vostri diritti e di vostri impegni; ma, in questo caso, voi dovete ammettere che anche altri stati possono basare le proprie azioni su analoghe deduzioni. Ora, se per qualche ragione la base sovietica a Cuba si tratta di vostra deduzione senza nessun fondamento nella realtà, per quanto riguarda le basi americane non si tratta più di deduzioni ma di fatti concreti. I vostri generali non fanno mistero che tutte le basi americane installate nei paesi limitrofi dell'URSS sono volte contro il nostro paese. Se voi, dunque, ritenete le legittime le vostre misure contro Cuba, dovete riconoscere che anche altri stati possono agire nello stesso modo nei confronti di quei paesi che stanno organizzando basi militari per la sicurezza dell'Unione Sovietica »

Ma questi — dice Krusciov — sono pretesti, quegli stessi pretesti che servirono ai colonialisti del secolo scorso per derubare interi paesi e per sottomettere intere popolazioni. Ma ora siamo alla metà del XX secolo e il colonialismo è in sfacelo.

« Le dichiarazioni che voi avete fatto recentemente alla stampa — continua Krusciov nella sua lettera — debbono preoccupare tutto il mondo, perché in esse avete affermato apertamente il vostro diritto di imporre la forza quando lo ritenete necessario, quando vi sembra che la volontà di un popolo possa condurre al comunismo. Ma quale diritto avete voi di privare i popoli della libertà di scelta fra questo o quel regime sociale? »

A seguire la logica di Kennedy bisognerebbe ammettere che anche l'America può essere attaccata dall'esterno se a qualcuno non piace il suo regime sociale. Ma di questo passo si arriverebbe inevitabilmente alla guerra totale, e l'Unione Sovietica non va di questo passo.

« Noi, signor presidente, — scrive Krusciov — siamo favorevoli ad avere con voi uno scambio di opinioni sulle questioni generali dello sviluppo delle società, anche se sappiamo bene che queste questioni non possono essere risolte da due persone. La questione del miglior sistema sociale la deciderà la storia. La decideranno i popoli. Voi, signor presidente, parlate molto del vostro desiderio di veder Cuba libera, ma le vostre affermazioni sono in contraddizione con le azioni del governo americano. Se voi continuate a conservare a Cuba la base militare di Guantanamo contro la volontà del popolo cubano, dovete convenire che questa base non serve a difendere Cuba, ma persegua lo scopo di limitare la libertà del popolo cubano. Le stesse osservazioni si possono fare per le altre basi esistenti nell'America Latina. C'è un solo modo di essere sicuri della vostra politica: avviandola, alla conclusione, la lettera afferma che l'Unione Sovietica è per la vera libertà di Cuba e per questo non può riconoscere

Per fortuna questa volta nessuna vittima

Un altro elettrotreno in fiamme sotto la galleria di Bonassola

Il fuoco, sprigionatosi dall'apparato motore, si è propagato anche a una delle carrozze — Tempestivo intervento dei ferrovieri che hanno scongiurato il pericolo



S. PIETRO A MAIDA — Il locomotore del rapido « R 53 » accostato a un vagone del treno merci contro il quale è stato intradato. Dei 21 feriti nel sinistro, solo 5 sono ancora ricoverati in ospedale

GENOVA, 22 — Un altro elettrotreno si è incendiato, mentre viaggiava ad oltre 100 chilometri orari, sotto la galleria di Bonassola, quella stessa del « Marconi Salici » tristemente famosa per la sequenza avvenuta una ventina di giorni or sono quando cinque persone persero la vita sul rapido Torino-Roma.

Le indagini fra i due incidenti sono impressionanti questa volta, però, il macchinista del convoglio, struttinando lo slancio dell'automotrice, è riuscito a portare il treno fuori della galleria e le fiamme, sprigionate a bordo dell'elettrotreno, sono state domate, senza danno per i passeggeri.

Il convoglio incendiato è l'« R 53 » con un vagone che lo precedeva fu la motrice « La Spezia » un treno composto da due carrozze e trainato da una elettromotrice « A ». Il treno era partito da Genova Brignole alle 20.56 ed il vagone era preceduto regolarmente sino a Prato, subito dopo, imboccando la galleria « Marconi Salici », il personale di macchina si accorse che fiamme s'erano sviluppate al blocco motore. Il corto circuito aveva bloccato la trazione ma il macchinista, restò conto della gravità della situazione, riuscì a portare il convoglio fuori della galleria. A Bonassola le porte del treno vennero aperte ed i viaggiatori furono aiutati a scendere, contemporaneamente a una ferrovia provvedeva a spegnere le fiamme.

Una prima inchiesta sembra abbia accertato che lo incidente è stato provocato da un collettore tubulato, causato successivamente dal corto circuito e l'incendio. La causa fondamentale, però, è da ricercarsi nelle alte velocità imposte alle elettromotrici « A ». Le costruzioni oltre vent'anni addietro con materiale leggero e dotato di un considerevole margine, queste elettromotrici non hanno una perfetta tenuta di strada. A volte basta una curva leggermente atterrata a 100 chilometri orari, per far oscillare i pantografi e provocare corto circuiti disastrosi.

ALLA PROVINCIA DI MILANO
Casati confermato col voto del P. L. I.

MILANO, 22 — La DC ha accolto pienamente le richieste dell'on. Malagodi, l'avvocato Adrio Casati, che era stato in precedenza eletto presidente della giunta provinciale senza il consenso aperto dei liberali, e stato questa sera confermato nella carica con il voto favorevole dei due consiglieri del P. L. I. e del consigliere monarchico. Le dimissioni dell'avvocato Casati sono state respinte con 21 voti (18 dc, 2 liberali, 1 monarchico) contro 19 (9 comunisti, 8 socialisti e 2 assenti). Un consigliere del P. L. I. si è astenuto, mentre i due del PSDI hanno lasciato la seduta al momento del voto, manifestando in tal modo il loro aperto dissenso con Saragat. Successivamente è stata completata la formazione della giunta monocratica, con il parzialimento nella precedente seduta con la nomina di altri 3 assenti: dc, effettivo, uno supplente. Il secondo assente supplente, Sale, non è andato a liberale, e monarchico, non è passato nel secondo ottenuto i voti necessari.

Oggi si vota a Rimini
RIMINI, 22 — Domani (23) elezioni comunali si terranno alle urne per eleggere la nuova amministrazione della città. In campo sono 8 candidati, quelli del Comitato UCD, quelli del PSDI, del PCI, della DC, del MSI, del PLI e del PDUM.

ORASIV
RADIO TELEVISORI
CREZAR
GARANZITO 2 ANNI
DURA UNA VITA
R. TELEVISORI AL VERTICE DELLA PERFEZIONE TECNICA E DELL'ELANZA, COSTRUITO CON I MIGLIORI MATERIALI ELETTRONICI
CREZAR MILANO - VIA SCARLATTI N. 28
In vendita nei migliori negozi d'italia
Rappresentanti per:
FIRENZE e Toscana: PUCCI ANILIO - FIRENZE
ROMA e Lazio: LIBERALE ARCANGELI - ROMA
SICILIA ORIENTALE: BIFFI GENTILE - CATANIA
SICILIA OCC.: BUCCELLATO STEFANO - TRAPANI
CAMPANIA - Agenzia con deposito: COMM. SUZIO ATTORINO - NAPOLI
Via Carrozzieri alla Posta, 24 - tel. 32.19.23
VISITATECI alla FIERA di MILANO
Padiglione 33 Radio-TV
Stand 416 (II piano)

Dopo gli impegni assunti dal governo

Sospesa da domani l'agitazione di avvocati medici e professionisti

Vigilante attesa per la attuazione del compromesso sull'IGE — Come è stata risolta la questione degli aumenti delle tasse di giustizia — Un comitato di intesa permanente fra i professionisti

L'azione democratica dei professionisti contro la pericolosa riforma dell'IGE escogitata dal ministro Tassinari che aveva ottenuto l'approvazione del consiglio dei ministri) verrà sospesa a partire da domani, in attesa dell'attuazione di una soluzione di compromesso per la quale si è impegnato lo stesso on. Fanfani. La sostanza di tale soluzione è nota: l'IGE verrà agganciata alla Vanoni e pagata fottatamente sui proventi lordi denunciati dai professionisti con un'aliquota dell'1,30% in modo da reperire anche la copertura delle spese occorrenti per i notevoli aumenti pro-

provato un ordine del giorno nel quale si approva la costituzione del comitato permanente di intesa professionale, al quale viene demandata la tutela degli interessi comuni a tutte le professioni e l'organizzazione di tutte le azioni idonee a richiamare l'attenzione del governo e della pubblica opinione sui provvedimenti e le leggi lesive della libertà professionale. Il documento prosegue prendendo atto dei riconoscimenti espressi e delle assicurazioni date dal presidente del consiglio, e prezza che i professionisti attendano fiduciosi le soluzioni che non

Indetti dal Consiglio della Resistenza

Comizi unitari per il 25 aprile

Un manifesto al paese sul significato della celebrazione

In occasione dell'anniversario della liberazione, che si celebra martedì, il Consiglio nazionale federativo della Resistenza ha indetto numerose manifestazioni celebrative, ed ha lanciato al paese il seguente manifesto: « Italiani, nessuna data è più significativa del 25 aprile per celebrare ed idealmente onorare il Centenario dell'Unità nazionale. E' nel grande sole dei principi ideali e morali del Risorgimento che affonda le sue radici la lotta antifascista, che si fa poi Resistenza e lotta unitaria e sigilla col sacrificio e col sangue di legioni di eroi la libertà e l'indipendenza riconquistate, la continuità ideale della nostra storia ristabilita. »

« Ma si altera il senso storico di la lotta di Liberazione se non se ne ravviva la giustificazione più alta ed il contenuto unificante, nello sforzo creativo di una nuova democrazia, democratica e rinnovata negli istituti, nell'indirizzo, nel costume. Se questo a non è ancor raggiunto, a maggior ragione, di fronte al nodo centrale di questo secolo così drammatico di storia nazionale, non può essere permessa una neutralità senza scelta, inevitabilmente equivoca. Il Centenario che oggi celebriamo ha come suo termine non il 28 ottobre, ma il 25 Aprile: non è possibile cioè ignorare la lotta sanguinosa per la liberazione dal regime fascista. »

Ed ecco l'elenco delle manifestazioni che si terranno negli altri basisti: PIEMONTE — Alessandria: on. Pier Luigi Bonita, Asola: Giulio Dolci, Aldo Willen; Asti: avv. Mario Andreis, Novara: prof. Roberto Battaglia, Torino: on. Sandro Pettini, Casale Monferrato: sen. Carlo

Giornata politica

LA SICILIA
Alla Camilleria si sono riuniti ieri mattina Moro, Salizzoni, Malagodi, Tanassi, D'Angelo e Pignatone. L'incontro, stando ad un comunicato, « si è svolto in un'atmosfera cordiale e costruttiva » e la relazione alle proposte « sono state discusse e approvate ». Il comunicato ieri sera Pignatone è ripartito alla volta di Palermo per rientrare domani a Roma, e si pensa quindi che egli intenda discutere con i suoi colleghi di partito le proposte emerse nella riunione alla Camilleria per la soluzione della crisi siciliana, per poter dare una risposta domani agli altri partiti. L'era Moro ha riunito a piazza del Gesù i leaders e regionali della DC, convincendoli a sostenere il voto di una giunta centrista, possibilmente con la partecipazione dell'USC.

SEGNÌ DA FANFANI
Segni ha riferito ieri a Fanfani le notizie provenienti dall'Uganda. Dopo il colloquio Segni ha dichiarato di augurarsi che il governo francese riesca a ristabilire la normalità a Segni si assenterà per una dozzina di giorni da Roma, per ragioni di salute.

DEL CARICHE DEL P. D. I. U. M.
Il Consiglio nazionale del P. D. I. U. M. ha eletto presidente del partito Franco 1961, segretario Carlo 1961, amministratore Franco 1961.

VERA BIRRA DI PILSEN
PROSCIUTTO DI PRAGA
WURSTEL DI PRAGA
e altre SPECIALITÀ ALIMENTARI
esposti allo STAND della
KOOSPOL
PRAGA - CECOSLOVACCHIA
alla FIERA DI MILANO
PADIGLIONE, 11, Salone III
Posteggio 11.737

Per informazioni: telef. 499, interno 1171

è un campione...
PILLA DISTILLERIE
preferisce
SELECT
l'aperitivo moderatamente alcolico.
SEGNÌ DA FANFANI
DEL CARICHE DEL P. D. I. U. M.
PILLA DISTILLERIE

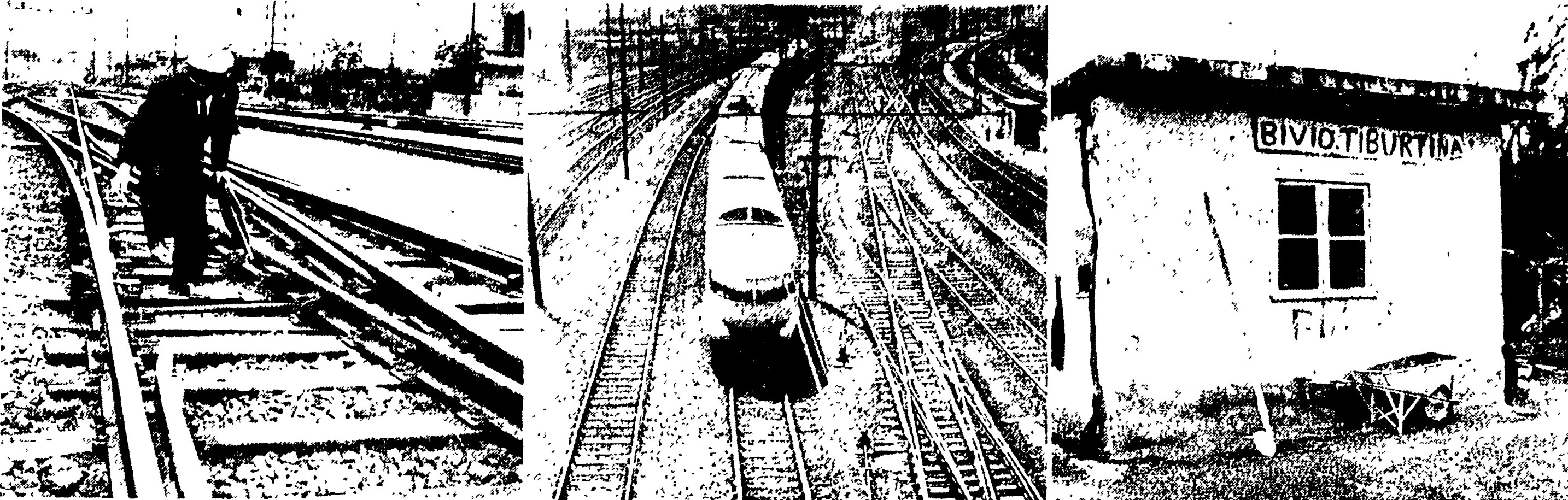
ESIGETE Le VERE caramelle
RABARBARO KINESE
MERA & LONGHI
GUSTOSE-DIGESTIVE NUTRIMENTI EFFICACI NEI DISTURBI del FEGATO DA TUTTI IMITATE DA NESSUNO EGUAGLIATE

RELAX
SMALTO SINTETICO LUCIDO E SEMIOPACO
Super Murisan
PITTURA AD ACQUA LAVABILE
NOVITA! una sola mano copre ogni colore!
RISPARMIATE TEMPO E DENARO
ATTIVA
COLORIFICIO ATTIVA-GENOVA

Il treno corre a 110 all'ora ma gli impianti della stazione Tiburtina sono quelli di 30 anni fa

Il « Settebello » come un vecchio tram ha la via libera dagli scambi a mano

I viaggiatori arrivano a Milano in meno di 6 ore: lo strumento più efficiente della capistazione è il telefono - 400 treni al giorno - Manca un moderno e centralizzato sistema di direzione - Una situazione che non si risolve con i comunicati - Da 15 anni i lavori « sono in corso »



Nella stazione Tiburtina, il ministero dei Trasporti con il « Settebello » (Cassa d'Oro) la « Linea del Sud » e tutti i treni veloci come tanti tram non diamo a cavalli. In certi giorni dei primi decenni di questo secolo in un solo binario i convogli corrono a 30 all'ora e quasi 100 al minuto. La massima superiore è 110 chilometri e quasi 100 al minuto. Il tempo di velocità sfreccia sotto le pedane. In ferrovia arrivano a Milano in meno di 6 ore, ma ogni giorno il transito di oltre 400 treni all'ora precedentemente ai fili del telefono e all'impulso dei lavoratori. Da una parte il fumo negli occhi dell'altra. La grandinata della rete ferroviaria italiana che quasi sempre non è riuscita a tenere il passo con i tempi, come purtroppo tragicamente dimostrano le stazioni degli incidenti.

Pubbllichiamo tre fotografie. Sono tre aspetti diversi e contrastanti delle Ferrovie dello Stato: da sole, ci danno l'idea esatta della drammatica realtà che molto discepolo dietro una politica di trasporti troppo spesso ricca solo di belle parole.

Il « Settebello » (al centro) corre a 80 all'ora verso la stazione Tiburtina. E' il treno dei commendatari, dei protagonisti di quel « miracolo economico » di cui i governanti tanto parlano ma che nessuno vede, dei « padroni del vapore », per riprendere una usatissima e felice espressione. E' il treno della gente che ha molta fretta e molto denaro e il treno di lusso. Del resto, lo hanno fabbricato apposta, su misura, per rendere più celeri i contatti della « capitale economica » con verso la stazione Tiburtina. E' il treno dei commendatari, dei protagonisti di quel « miracolo economico » di cui i governanti tanto parlano ma che nessuno vede, dei « padroni del vapore », per riprendere una usatissima e felice espressione. E' il treno della gente che ha molta fretta e molto denaro e il treno di lusso. Del resto, lo hanno fabbricato apposta, su misura, per rendere più celeri i contatti della « capitale economica » con verso la stazione Tiburtina.

Comunicati e politica onesta. Questo è il titolo di un articolo che discute la situazione delle ferrovie e il ruolo dei comunicati e della politica onesta.

Da mezzanotte in tutta la Regione. Ferme per 48 ore le autolinee. Revocato lo sciopero all'Atac. Un provocatorio intervento di Zeppieri - Assemblee di lavoratori convocate per discutere l'intesa raggiunta con la direzione dell'azienda municipalizzata.

Assemblee sulla situazione in Francia. In varie sezioni comuniste della città e della provincia di Roma si sono svolte assemblee per discutere la situazione internazionale. Oltre ad esprimere la più viva solidarietà con il popolo algerino e con la classe operaia e i democratici francesi, si è sottolineato che in questo momento anche il nostro paese, a causa degli impegni del patto atlantico, è esposto al pericolo di essere trascinato in avventure di guerra e si è rivendicata una politica estera nuova da parte del governo italiano.

Comizi sulla lotta di Cuba. Dopo un mese nessuna notizia dall'abitazione lasciando una lettera di addio. I radicali condannano l'aggressione USA contro Cuba.

Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Il Partito. Convocazioni. Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Telefono e tensione. Prima della guerra, l'85 per cento degli scambi era centralizzato con apparati di rotazione. Oggi, con un sistema di scambi a mano, si deve attendere il treno che, nel mondo intero, sopravvive soltanto per lui. E soltanto a lui si deve se il viaggio può proseguire. Ma se cade, se perde i sensi, se si addormenta, se subisce un incidente, se il sistema di guida, se insomma accade qualcosa di non previsto nel regolamento ferroviario? La risposta la troviamo nella cronaca dei giornali: nera, purtroppo.

Comizi sulla lotta di Cuba. Dopo un mese nessuna notizia dall'abitazione lasciando una lettera di addio. I radicali condannano l'aggressione USA contro Cuba.

Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Il Partito. Convocazioni. Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Comizi sulla lotta di Cuba. Dopo un mese nessuna notizia dall'abitazione lasciando una lettera di addio. I radicali condannano l'aggressione USA contro Cuba.

Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Il Partito. Convocazioni. Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Comizi sulla lotta di Cuba. Dopo un mese nessuna notizia dall'abitazione lasciando una lettera di addio. I radicali condannano l'aggressione USA contro Cuba.

Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Comizi sulla lotta di Cuba. Dopo un mese nessuna notizia dall'abitazione lasciando una lettera di addio. I radicali condannano l'aggressione USA contro Cuba.

Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Il Partito. Convocazioni. Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Comizi sulla lotta di Cuba. Dopo un mese nessuna notizia dall'abitazione lasciando una lettera di addio. I radicali condannano l'aggressione USA contro Cuba.

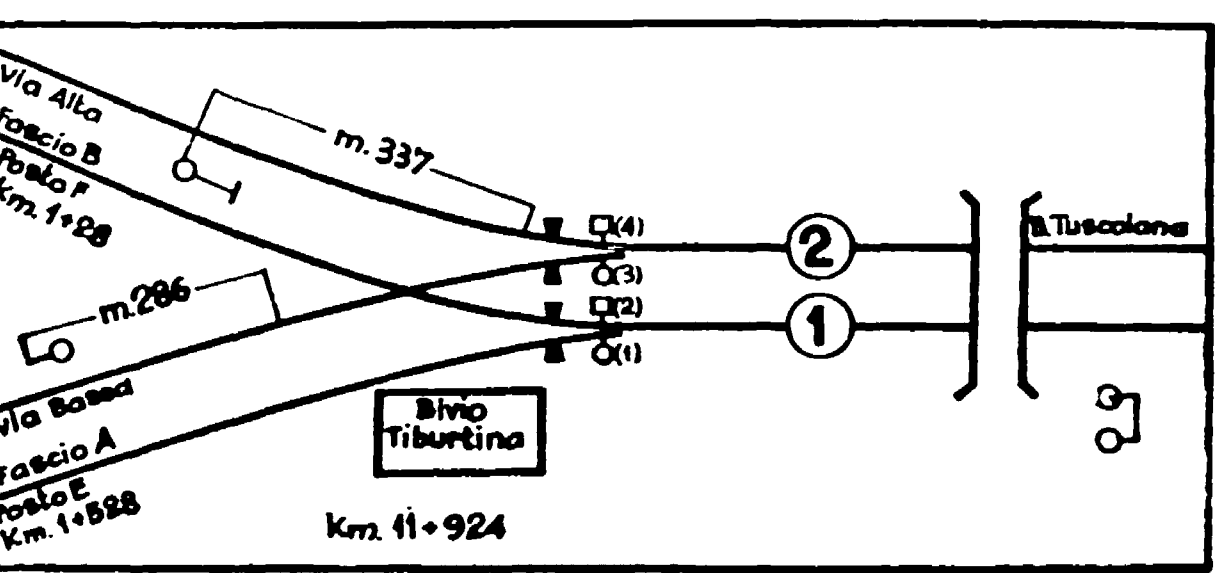
Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Il Partito. Convocazioni. Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Comizi sulla lotta di Cuba. Dopo un mese nessuna notizia dall'abitazione lasciando una lettera di addio. I radicali condannano l'aggressione USA contro Cuba.

Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Il Partito. Convocazioni. Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).



Il grafico rappresenta il tracciato del « bivio Tiburtina » situato a circa 3 Km dalla stazione. Da qui comincia l'avventura dei convogli provenienti dal Sud. Un solo deviatore, nel turno di notte, deve garantire che il binario sia libero accertandosi con lo sguardo perché non esiste un sistema di sicurezza automatico. Il treno per fissarsi sembra la rotina deve oltrepassare di 30 metri gli scambi.

Come nasce l'incidente. Questo articolo descrive come si verificano gli incidenti ferroviari e le cause che li provocano.

IL GIORNO. Bollettini. Ufficio di servizio. Farmacie aperte.

Piccola cronaca. Questo articolo raccoglie notizie di vario tipo, tra cui eventi locali e regionali.

Comizi sulla lotta di Cuba. Dopo un mese nessuna notizia dall'abitazione lasciando una lettera di addio. I radicali condannano l'aggressione USA contro Cuba.

Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

Il Partito. Convocazioni. Attivo straordinario dei comunisti delle aziende e dei cantieri romani. Convocato il C.F. (Comitato Federale).

SCONTI FINO AL 32% TELEVISORI

RADIO LUCIDATRICI LAVATRICI ASPIRAPOLVERE

TIRRENA LAMPADARI ANTICHI - MODERNI - BOEMIA - MURANO SVEDESI

CUCINE A GAS REGISTRATORI SCALDABACNI MOBILI CUCINA

FRIGORIFERI

SCONTI FINO AL 32%

SCOOTER MOTOCARRI - AUTOCARRI Ricambi originali CIMMAR

LAVATRICE COLOT nei modelli DYNAMIC SUPER DUPLEX da 1.96.000 in poi 30 RATE SENZA ANTICIPO - SCONTI PER CONTANTI - CENTRO AUTORAIO

SCONTI FINO AL 32%

IL XVI ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

All'Eliseo la celebrazione del 25 Aprile

Il Consiglio Federativo della Resistenza nel XVI anniversario della Liberazione ha indetto per martedì alle ore 10 una manifestazione celebrativa della vittoria del popolo italiano sui nazi-fascisti...

La DC romana in cerca di stampelle

Andreotti chiede l'aiuto fascista

Il ministro ha parlato ai democristiani di San Lorenzo - Incontro Moro-Evangelisti

Andreotti ha parlato ai democristiani di San Lorenzo. Il ministro ha parlato ai democristiani di San Lorenzo. Il ministro ha parlato ai democristiani di San Lorenzo.

L'orario dei negozi per il 25 Aprile

In occasione dell'anniversario della Liberazione i negozi del settore avranno un orario speciale...

Si parla di nuove lesioni

Fuori uso a Fiumicino anche la pista n. 2?

Molti difetti alle giunture dei lastrom. Anche la pista numero 2 di Fiumicino sta per essere messa fuori uso...

Agghiacciante tragedia in via S. Girolamo Emiliani a Monteverde Nuovo

Uccide la donna con la quale conviveva si chiude in cucina e si asfissa col gas

Il delitto è stato scoperto dalle due figlie degli sventurati - La donna è stata assassinata con un colpo di coltello alla gola - Una vita turbolenta all'origine del dramma - L'uccisa voleva abbandonare l'uomo

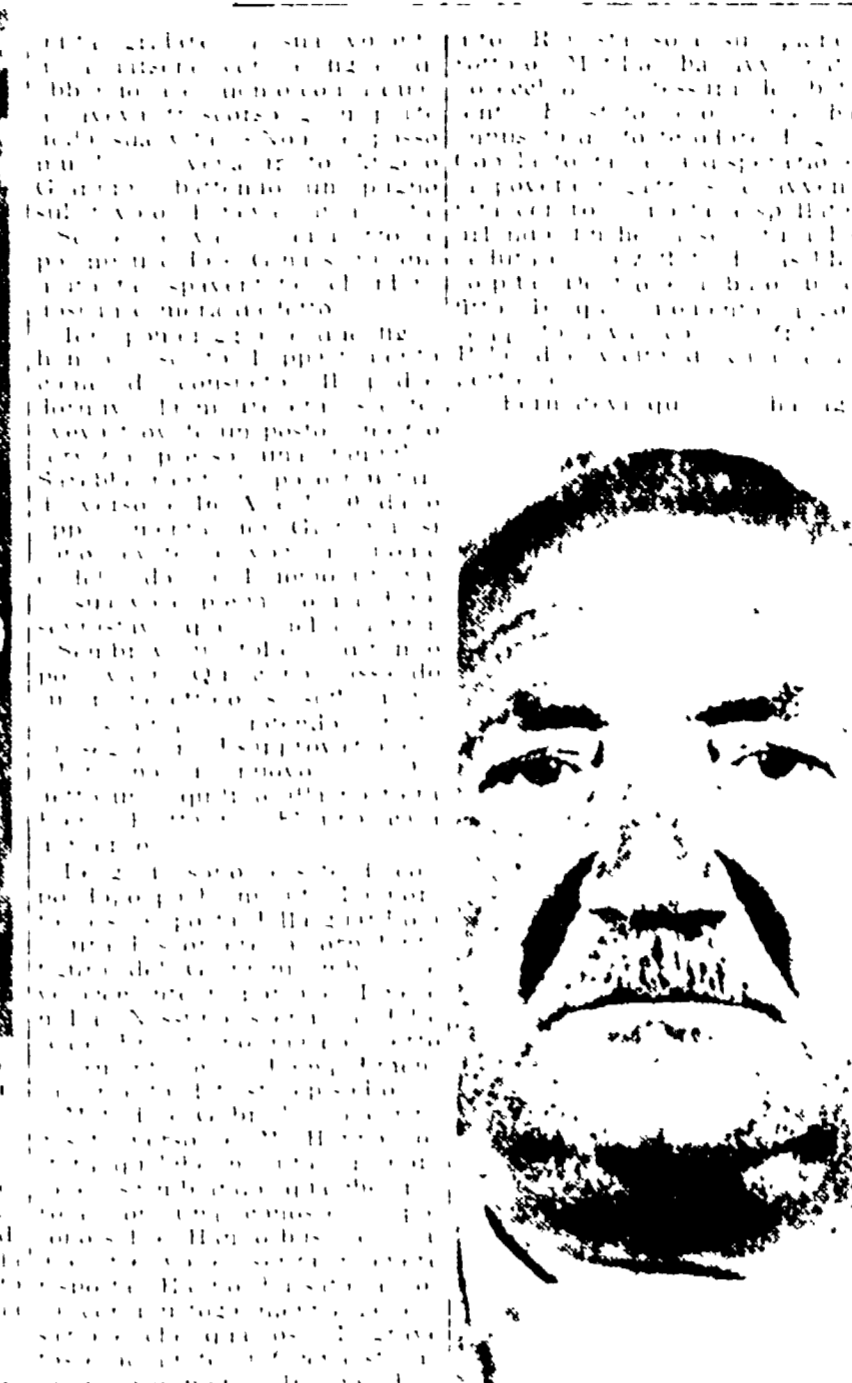


Il cadavere della donna scorzata viene caricato nel furgone per essere trasportato all'Istituto di medicina legale per l'autopsia che avrà luogo domani

La vita della donna scorzata è stata turbolenta. Il delitto è stato scoperto dalle due figlie degli sventurati...

Liti continue. L'adv. Ungaro ha lasciato la difesa di Carlo Inzolia

Su richiesta dello stesso detenuto. L'adv. Ungaro ha rinunciato alla difesa di Carlo Inzolia...



Alberto Galimberti

Un invito del CC. Il Consiglio Centrale ha invitato i comunisti a una manifestazione...

Camion distrutto dal fuoco. Un camion è stato distrutto dal fuoco in via S. Girolamo Emiliani...

Bimbo morso da coetanei si ubriaca. Un bambino di 3 anni è stato morso da un coetaneo...

Le emorroidi. Sono comuni e si curano con il nuovo metodo...

Le emorroidi. Sono comuni e si curano con il nuovo metodo...

Le emorroidi. Sono comuni e si curano con il nuovo metodo...

Le emorroidi. Sono comuni e si curano con il nuovo metodo...

AUTORADIO PER QUALSIASI VETTURA ITALIANA E STRANIERA. becker-voxson PHILIPS-AUTOVOX PHONOLOGIA ecc. da L. 25.000 IN BDI UNICA AZIENDA SPECIALIZZATA

ATEPIR ROMA - Via Tiburtina 150 - Tel. 131.006 - ROMA. Cinghie trapezoidali - Cinghie gommatale Tubi plastica giardinaggio - Tubi gomma irrigazione - Amianto - Rubinetterie

2000 LAMPADARI BOEMIA - MURANO IMPERO ED ANTICHI SOLO PER IL MESE DI APRILE SVENDIAMO CAUSA SCOTTO 50% TIRRENA CORSO D'ITALIA 86-87-88 (PIAZZA FIUME)

CORA Italia '61 regala un milione di bottiglie di Vermouth Stravei CORA agli amici dell'Amaro CORA. Con sole 1250 lire acquistate subito o prenotate presso il vostro abituale fornitore...

Cinque giovani esordiscono col film «Cronache del '22»

Episodi di sapore farsesco sulle origini del fascismo - La maturazione del pubblico e i pericoli che possono derivare da un calcolo puramente mercantile

A Roma, cinque giovani registi hanno iniziato le riprese di Cronache del '22 un film di cui il titolo, abbastanza inquietante, non ha bisogno di circostanziate precisazioni. E' una necessaria spiegazione che la vicenda cinematografica, avviata in cinque capitoli, si svolge in un'atmosfera di epoca che precedettero e seguirono la Marcia su Roma.

Cronache del '22 di Gianfranco Giusti ha per protagonisti cinque giovani registi di provenienza pugliese: Paolo Viti, Adriano Aruffo, Paolo Viti, Paolo Viti, Paolo Viti. Il primo capitolo, in un'atmosfera di epoca, si svolge in un'atmosfera di epoca che precedettero e seguirono la Marcia su Roma.

Le prime rappresentazioni

TEATRO - La ragione degli altri. Il ventiquattresimo delle opere di Luigi Pirandello, questo quarto, dovrebbe essere considerato un suo capolavoro. Il personaggio che lo critica è il titolo viene già svolgendo di qualche anno sul titolo di "L'ora e di avanzamento" e "L'ora e di avanzamento" e "L'ora e di avanzamento".

Conferenza di Valabrega all'EUR sulla musica popolare romana

Una conferenza di Valabrega all'EUR sulla musica popolare romana. Il pubblico attento e vivamente interessato del tema ha ascoltato nel corso della conferenza un gruppino intitolato "Canti e musiche della tradizione folklorica di Bucarest".

Concerti - Teatri - Cinema

Diurna di «Traviata» con la Zeani all'Opera

Oggi, a 17, replica in abbonamento di «Traviata» con la Zeani all'Opera.



Mina in una scena del film «Mina fuori la guardia» diretto da A. W. Lamburini e interpretato da Vanda Ferrer, Carlo Croccolo, Lilli Feregi, Arturo Testa, Vittorio Gassman, Leo Luzzati.

Colosseo. Sono un agente FBI... SALLE PARROQUIALI... Bellarmino. Vasa Robin Hood... Colosseo. Sono un agente FBI... SALLE PARROQUIALI... Bellarmino. Vasa Robin Hood...

TEATRI

ARLECCHINO. Riposo. ARLECCHINO. Riposo. ARLECCHINO. Riposo. ARLECCHINO. Riposo.

GU' DA DEGLI SPETTACOLI



Vi segnaliamo

CINEMA

GIULIO. Giulio. Giulio. Giulio. Giulio. Giulio. Giulio. Giulio. Giulio.

Alla televisione

L'adorabile Giulio

Alla televisione L'adorabile Giulio. L'adorabile Giulio. L'adorabile Giulio. L'adorabile Giulio.

Al cinema

AVENTINO

Al cinema AVENTINO. AVENTINO. AVENTINO. AVENTINO. AVENTINO. AVENTINO. AVENTINO. AVENTINO.

Al cinema

TOTO, PEPPINO e LA DOLCE VITA

Al cinema TOTO, PEPPINO e LA DOLCE VITA. TOTO, PEPPINO e LA DOLCE VITA. TOTO, PEPPINO e LA DOLCE VITA.

AI SUPERCINEMA

AI SUPERCINEMA. UN FILM CHE TUTTI DEBBONO VEDERE... L'ONORATA SOCIETA'.

Trionfa al CORSO CINEMA

IL PIU' STRAORDINARIO SPETTACOLO DEL MONDO

IL PIU' STRAORDINARIO SPETTACOLO DEL MONDO. io amo tu ami... ANTOLOGIA UNIVERSALE DELL'AMORE.

DA DOMANI AL BARBERINI

LA RAGAZZA

LA RAGAZZA. si potrà vedere? IN VETRINA. UN FILM DI LUCIANO EMMER.

OGGI all'ADRANO e ROYAL

IL FILM DEI DUE GRANDI

IL FILM DEI DUE GRANDI. TARTARI.

Sior Nicoletto meza camisa

Sior Nicoletto meza camisa. Sior Nicoletto meza camisa. Sior Nicoletto meza camisa.

I programmi Radio-TV

I programmi Radio-TV. PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo... 7.40: Culte evangeliche...

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo... 7.40: Culte evangeliche... 8.30: Giornata radio...

PROGRAMMA NAZIONALE

PROGRAMMA NAZIONALE - 6.30: Bollettino del tempo... 7.40: Culte evangeliche... 8.30: Giornata radio...

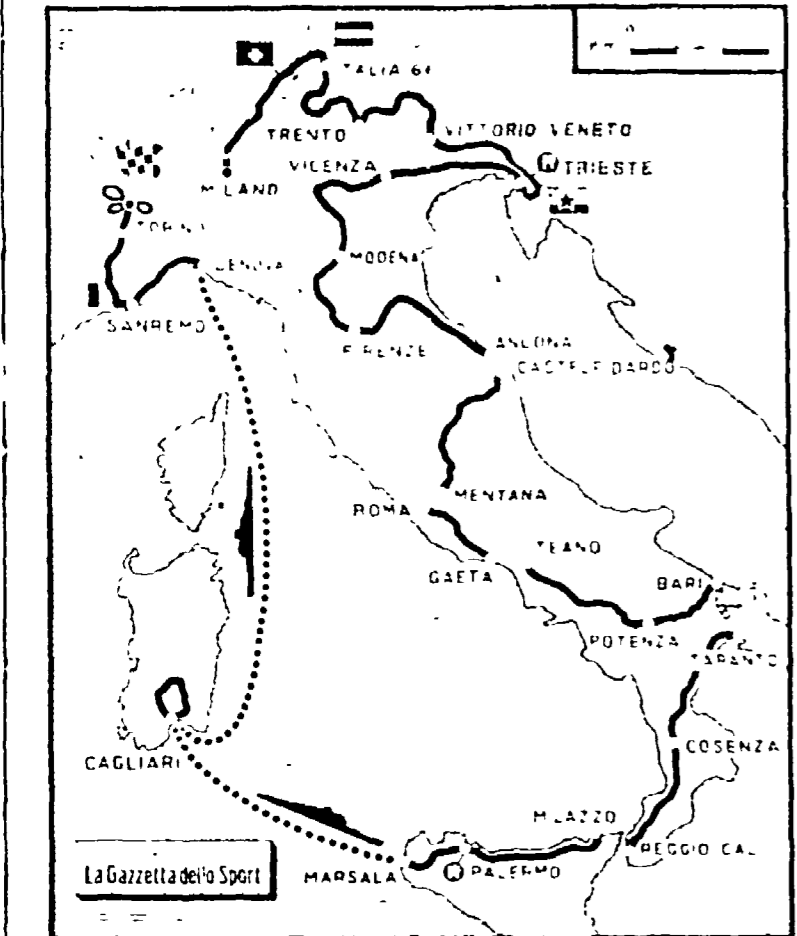
Oggi allo stadio di San Siro il campionato dei welter junior

Sul match mondiale LOI-ORTIZ incombe il rinvio per la pioggia

Solo stamani alle 9 gli organizzatori decideranno il da farsi - Il pronostico è difficile ma il campione italiano, che ha dalla sua il pubblico amico, gode dei maggiori suffragi

PRESENTATO il "Giro" del Centenario

Il Giro del Centenario, organizzato dalla Gazzetta dello Sport, si svolgerà dal 20 maggio al 2 giugno. Il percorso è stato studiato per essere il più spettacolare possibile, toccando le principali città italiane e terminando a Roma.



Il grafico planimetrico del "Giro del Centenario"

Il Giro del Centenario è stato studiato per essere il più spettacolare possibile, toccando le principali città italiane e terminando a Roma. Il percorso è stato studiato per essere il più spettacolare possibile, toccando le principali città italiane e terminando a Roma.

- ECCO LE 21 TAPPE**
1. TAPPA - 20 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 2. TAPPA - 21 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 3. TAPPA - 22 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 4. TAPPA - 23 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 5. TAPPA - 24 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 6. TAPPA - 25 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 7. TAPPA - 26 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 8. TAPPA - 27 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 9. TAPPA - 28 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 10. TAPPA - 29 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 11. TAPPA - 30 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 12. TAPPA - 31 maggio: Palermo - Palermo (100 km)
 13. TAPPA - 1 giugno: Palermo - Palermo (100 km)
 14. TAPPA - 2 giugno: Palermo - Palermo (100 km)
 15. TAPPA - 3 giugno: Palermo - Palermo (100 km)
 16. TAPPA - 4 giugno: Palermo - Palermo (100 km)
 17. TAPPA - 5 giugno: Palermo - Palermo (100 km)
 18. TAPPA - 6 giugno: Palermo - Palermo (100 km)
 19. TAPPA - 7 giugno: Palermo - Palermo (100 km)
 20. TAPPA - 8 giugno: Palermo - Palermo (100 km)
 21. TAPPA - 9 giugno: Palermo - Palermo (100 km)

IL G. P. DELLA MONTAGNA

La corsa ciclistica di martedì Numerosi premi in palio nel G.P. della Liberazione. La corsa si svolgerà martedì 24 maggio alle 10.00.

La corsa ciclistica di martedì

Numerosi premi in palio nel G.P. della Liberazione

La corsa si svolgerà martedì 24 maggio alle 10.00. Numerosi premi in palio. La corsa si svolgerà martedì 24 maggio alle 10.00.

Il nostro inviato speciale

MILANO 22 - Il match mondiale LOI-ORTIZ si svolgerà stamani alle 9. Il pronostico è difficile ma il campione italiano, che ha dalla sua il pubblico amico, gode dei maggiori suffragi.

Il programma orario

Il programma orario delle gare di oggi. Le gare si svolgeranno allo stadio di San Siro.

Una corsa frenetica fatta apposta per gli sprinters fiamminghi

Una corsa frenetica fatta apposta per gli sprinters fiamminghi. La gara si svolgerà stamani alle 14.00.

Defilippis non parte battuto nell'odierna Parigi-Bruxelles

Defilippis non parte battuto nell'odierna Parigi-Bruxelles. Il corridore italiano ha concluso la gara con un buon tempo.

E' chiaro che il favorito n. 1 è sempre Van Looy - Per gli altri italiani i soldi di speranza

E' chiaro che il favorito n. 1 è sempre Van Looy. Per gli altri italiani i soldi di speranza. La gara si svolgerà stamani alle 14.00.

A Milano piove

A Milano piove. Il tempo è piovoso e questo potrebbe influire sulla gara di oggi.

Respiro dalla CAF

Respiro dalla CAF. Il comitato di gestione ha deciso di sospendere le attività per un periodo.

Tornerà a vincere Baldini nel «Trofeo Tendicollo»?

Tornerà a vincere Baldini nel «Trofeo Tendicollo»? Il corridore italiano è il favorito per la gara di stamani.

Oggi la classica corsa di Forlì

Oggi la classica corsa di Forlì. La gara si svolgerà stamani alle 14.00.

Moto mondiali a Barcellona

Moto mondiali a Barcellona. Le gare si svolgeranno dal 25 al 29 maggio.

La riunione di oggi alle Capannelle

La riunione di oggi alle Capannelle. La riunione si svolgerà stamani alle 18.00.

Mileto è il favorito nel Pr. Natale di Roma

Mileto è il favorito nel Pr. Natale di Roma. La gara si svolgerà stamani alle 14.00.

LA NAZIONALE A COVERCIANO

Ferrari spiega la tattica dell'Italia

(Da la nostra redazione)

Ferrari spiega la tattica dell'Italia. Il campione italiano ha adottato una strategia vincente.

Respiro dalla CAF

Respiro dalla CAF. Il comitato di gestione ha deciso di sospendere le attività per un periodo.

Respiro dalla CAF

Respiro dalla CAF. Il comitato di gestione ha deciso di sospendere le attività per un periodo.

Respiro dalla CAF

Respiro dalla CAF. Il comitato di gestione ha deciso di sospendere le attività per un periodo.

VACANZE LIETE

CESENATICO
PENSIONE SERENA
Via De Amicis 10 - Tel. 82334
Luglio 1960 - Agosto 1960
L. 1300 - Lug. 1600 - Set. 1200

BELLARIA
VILLA BUONA FORTUNA
Ogni trattamento
Basse stag. ann. L. 1100 comples.

BELLARIA ALBERGO ADRIATICO
Telefono 44125
Soggiorno incantevole e tamano

BELLARIA DI RIMINI
PENSIONE ALBANI
Vicina al mare - Zona tranquilla
Luce e mare - Ogni comfort - C.
L. 1300 tutta l'anno (se
Intraprese fam.)

MIRAMARE DI RIMINI
PENSIONE VILLA DEL SOLE - Via Marconi, 25 - Tel. 30173
Vicina al mare - Spazio confort - Spazio con acqua calda e freddo
Trattamento ottimo - Prezzi moderati - Intraprese fam.

RICCIONE LOCANDA BORDO
A pochi passi dal mare - Zona tranquilla
Luce e mare - Ogni comfort - C.
L. 1300 tutta l'anno (se
Intraprese fam.)

RICCIONE-Alba
Pensione ENRICHETTA
Vicina al mare - Zona tranquilla
Luce e mare - Ogni comfort - C.
L. 1300 tutta l'anno (se
Intraprese fam.)

RICCIONE HOTEL PESCE D'ORO
A 50 metri dal mare - Appalto
tutto l'anno - Seconda categoria
Ogni comfort - Prezzi moderati

RICCIONE
Pensione NINIVE
Vicina al mare - Zona tranquilla
Luce e mare - Ogni comfort - C.
L. 1300 tutta l'anno (se
Intraprese fam.)

Pensione Tassinari
Bellaria - v. G. Galvani 9
Ogni comfort - Spazio confort
L. 1400 - Agosto 1600
Settembre 1500 - Tutto
compleso

VILLA BARDEGIA Rivazzurra di Rimini -
v. G. Galvani, 28 - Telefono
30.557 - Gestione propria a pochi passi dal mare - C.
L. 1300 tutta l'anno (se
Intraprese fam.)

Gli sviluppi della lotta nelle campagne

I braccianti in sciopero possono ora avere il coltello dalla parte del manico

Nuove azioni dei lavoratori della terra nella Padana e nel Mezzogiorno

Nei giorni scorsi i preti della provincia pugliese hanno preso iniziative per ritardare la partenza di contingenti di lavoratori agricoli verso l'estero...

La fuga dalla terra - fenomeno in pieno svolgimento da alcuni anni - sta permeando a lieveli talmente alti da modificare profondamente i rapporti ed equilibri esistenti nel passato...

Le conclusioni dell'Esecutivo della Federbraccianti

Una nota della Federbraccianti conclusa al termine della riunione del 15-16-17 maggio 1961, ha fatto conoscere che l'Assemblea nazionale delle fabbriche si terrà a Milano, nel Teatro Ambasciatori il 5, 6, 7 maggio 1961...

Mille delegati all'Assemblea delle fabbriche

A Milano dal 5 al 7 maggio - Relatore Giorgio Amendola - Oltre 600 assemblee preparatorie

La II Assemblea nazionale dei comunisti delle fabbriche si terrà a Milano, nel Teatro Ambasciatori il 5, 6, 7 maggio 1961...

L'ordine del giorno è il seguente: La situazione operaia nella preparazione delle lotte politiche e sociali per il rinnovamento del paese...

Dopo la seduta del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo, nella quale vennero decise di indire l'Assemblea nazionale...

MOLTO PIÙ RESISTENTE



Provate la Bic Mistero con sfera diamante. Vi sorprenderà. Questa nuova sfera in carburo di tungsteno, lucidata a specchio, scivola da sola sulla carta...



I comizi del 1. Maggio

In occasione del 1° Maggio, la CGIL ha indetto migliaia di manifestazioni in tutta Italia.

Il segretario generale della CGIL, on. Agostino Novella, parlerà a Roma. Il segretario generale aggiunto, on. Fernando Santi, parlerà domenica 30 aprile a Milano...

Dopo lo «scandalo delle vacche»

I senatori comunisti chiedono un'inchiesta sull'Opera Sila

Presentata un'interpellanza urgente a Fanfani e a Rumor - Nominato il nuovo direttore generale dell'ente - Un organismo politico ed elettorale

Dopo lo «scandalo delle vacche», è stato il primo ministro a chiedere un'inchiesta sulla gestione dell'Opera Sila...

La CGIL dal 49,8 al 71% alla Montecatini di Barletta

Barletta 22 - Le elezioni per il rinnovo della commissione interna alla fabbrica Montecatini di Barletta hanno segnato una grande vittoria della CGIL...

Avanzata unitaria alla ABCD di Ragusa

RAGUSA 22 - La CGIL ha raccolto una netta vittoria alle elezioni per la CI della ABCD (Bombini Parodi Dolini) di Ragusa...

Completato lo sciopero nel gruppo Ansaldo

GENOVA 22 - Lo sciopero degli stabilimenti di Genova Ansaldo è stato completato...

Oggi e domani ferme le autolinee

OGGI E DOMANI - Le autolinee sono ferme in tutta Italia a causa dello sciopero dei lavoratori del trasporto...

Già raccolti 65 milioni di lire per la sottoscrizione alla CGIL

Proseguono in tutta Italia le versate rispettivamente 100 mila, 130.000, 60.000 e 100 mila lire...

Le conclusioni dell'Esecutivo della Federbraccianti

Una nota della Federbraccianti conclusa al termine della riunione del 15-16-17 maggio 1961, ha fatto conoscere che l'Assemblea nazionale delle fabbriche si terrà a Milano...

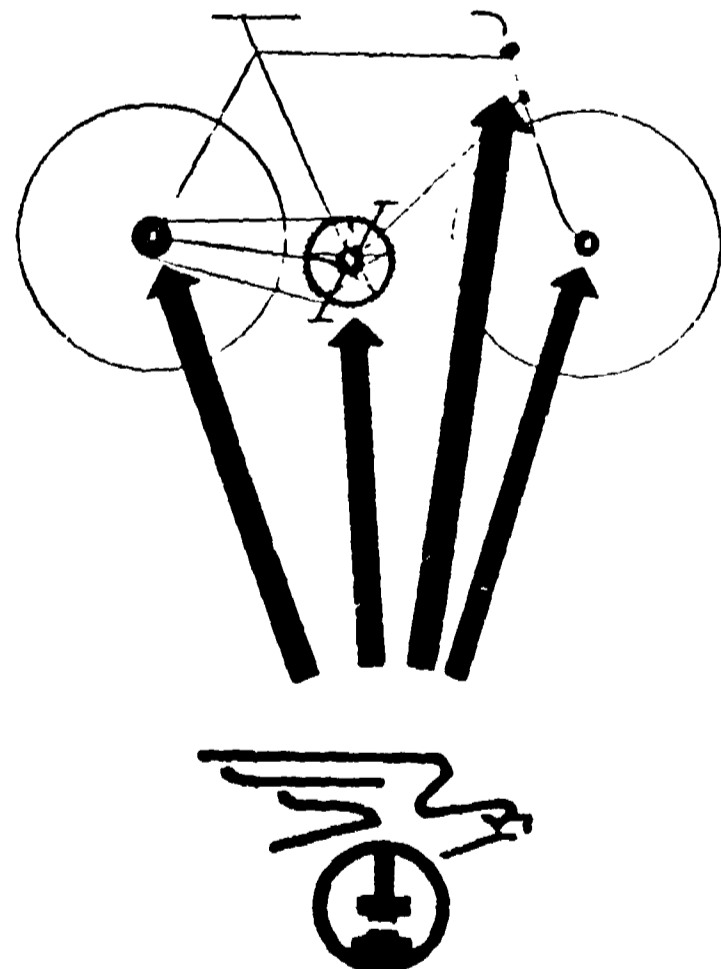
AVVISI ECONOMICI

AVVISI ECONOMICI - D'ALTO MOTO CICLI L. 30 - ANDRIE' (Bari) - MATERASSI - IMPORTAZIONE - CAPITALI SOCIETA' L. 30 - OCCASIONI L. 30

AVVISI SANITARI

AVVISI SANITARI - ENDOCRINE - SAVELLI - STROM - EMORROIDI e VENE VARICOSE

Ciclisti! occhio alla bicicletta!...



...non importa la marca, purchè gli organi di movimento siano GNUTTI

PRODUZIONE DI QUALITÀ

GUARNITURE - MOZZI - SERIE MOVIMENTO - SERIE STERZO RUOTE LIBERE - CATENE - BLOCCAGGI RAPIDI (lic. Campagnolo)

CARLO GNUTTI & FIGLI - S.p.A. - LUMEZZANE (BRESCIA)

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

AVVISI ECONOMICI - OCCASIONI L. 30 - KANAK - KANAK - KANAK

Superare il 1 Maggio il record di diffusione

Il leggendario volo cosmico di Gagarin, e i successi dell'URSS e degli altri paesi socialisti in tutti i campi della loro vita da un lato, la criminale aggressione contro Cuba, le vicende del Laos, del Congo e dell'Algeria, dall'altro, hanno caratterizzato gli ultimi sviluppi di una situazione internazionale in continuo movimento.

Nel nostro paese si estendono le lotte degli onesti contadini, dei ceti medi e dei liberi professionisti contro l'azione soffocante dei monopoli e contro il governo della DC che li rappresenta, si amplia il fronte della lotta contro ogni tentativo di riarrogare la cultura, per la libertà della cultura, della scuola, per il rispetto e l'attuazione della Costituzione.

In questo quadro l'azione di «l'Unità» acquista un valore particolare e, sotto

certi aspetti, decisivo. La prossima festa del 1. Maggio è una nuova occasione di mobilitazione degli «Avanti dell'Unità» e di tutti i comunisti per conquistare masse di nuovi lettori alla grande battaglia ideale e quotidiana bandiera, in contrapposizione all'opera di disinformazione e di corruzione ideologica svolta dalla stampa governativa e dei monopoli e dalla Rai-TV.

Ogni Federazione, sezione e cellula, ogni circolo giovanile, ogni gruppo di «Amici», faccia dunque propria la parola d'ordine: «Fronde il 1. Maggio un numero di copie superiore a quello di qualsiasi precedente diffusione straordinaria».

La Segreteria Nazionale dell'Assunzione «Avanti dell'Unità» e la Sezione Stampa e Propaganda del P.C.I.

Il nostro inviato a colloquio con uno scampato del ghetto di Varsavia

Ho visto colonne di scolari ebrei portati a morire con i loro maestri

Adolf Bergman, un professore di Gerusalemme che fu uno dei capi della rivolta del ghetto polacco - Mezzo milione di persone murate vive dalle SS - Il 1. Maggio 1943 la bandiera rossa si levò sulle rovine fumanti del ghetto incendiato

(Dal nostro inviato speciale) GERUSALEMME, 22 — Mezzo milione di uomini donne, bambini, furono chiusi nel ghetto di Varsavia, una grande città polacca, una grande città ebraica, una città di 400 mila anime, una città di 400 mila anime, una città di 400 mila anime.

«Ho visto...»
«Ho visto...»
«Ho visto...»

«Ho visto...»
«Ho visto...»
«Ho visto...»

«Ho visto...»
«Ho visto...»
«Ho visto...»

«Ho visto...»
«Ho visto...»
«Ho visto...»

«Ho visto...»
«Ho visto...»
«Ho visto...»

«Ho visto...»
«Ho visto...»
«Ho visto...»

«Ho visto...»
«Ho visto...»
«Ho visto...»

Comunicato sui colloqui Krusciov-Suvanna Fuma

Oggi o domani sarà proclamato il «cessate il fuoco» nel Laos

Identità di vedute fra il governo sovietico e quello laotiano sui provvedimenti da prendere per garantire la pace del piccolo paese del sud-est asiatico

Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

«Dalla nostra redazione MOSCA, 22 — A conclusione di un colloquio avvenuto tra il ministro sovietico degli Affari Esteri, Andrej Gromyko, e il primo ministro laotiano, Suvanna Fuma, si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto nel Laos.

A TUTTE LE SEZIONI
L'Unità uscirà regolarmente lunedì 1. Maggio. Pertanto le prenotazioni già pervenute all'amministrazione, per domenica 30 aprile, saranno considerate valide per il 1. Maggio. Domenica 30 invece il numero di copie normalmente prenotato per le domeniche. Le Sezioni che riterranno di modificare quanto sopra sono pregate di comunicarlo ai Comitati A.U. oppure direttamente alla nostra amministrazione, via dei Taurini 19, Roma.

L'uscita dei giornali per il 1. Maggio
La Federazione Nazionale editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del 1. Maggio. Lunedì 1. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti. Martedì 2. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti.

Suvanna Fuma a Pechino
Il primo ministro laotiano Suvanna Fuma è giunto a Pechino il 21 aprile per un colloquio con il ministro sovietico degli Affari Esteri Andrej Gromyko. Durante il colloquio si è discusso del conflitto nel Laos e si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto.

L'uscita dei giornali per il 1. Maggio
La Federazione Nazionale editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del 1. Maggio. Lunedì 1. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti. Martedì 2. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti.

Suvanna Fuma a Pechino
Il primo ministro laotiano Suvanna Fuma è giunto a Pechino il 21 aprile per un colloquio con il ministro sovietico degli Affari Esteri Andrej Gromyko. Durante il colloquio si è discusso del conflitto nel Laos e si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto.

L'uscita dei giornali per il 1. Maggio
La Federazione Nazionale editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del 1. Maggio. Lunedì 1. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti. Martedì 2. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti.

Suvanna Fuma a Pechino
Il primo ministro laotiano Suvanna Fuma è giunto a Pechino il 21 aprile per un colloquio con il ministro sovietico degli Affari Esteri Andrej Gromyko. Durante il colloquio si è discusso del conflitto nel Laos e si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto.

L'uscita dei giornali per il 1. Maggio
La Federazione Nazionale editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del 1. Maggio. Lunedì 1. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti. Martedì 2. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti.

Suvanna Fuma a Pechino
Il primo ministro laotiano Suvanna Fuma è giunto a Pechino il 21 aprile per un colloquio con il ministro sovietico degli Affari Esteri Andrej Gromyko. Durante il colloquio si è discusso del conflitto nel Laos e si è stabilito un accordo di collaborazione tra i due governi per la soluzione pacifica del conflitto.

L'uscita dei giornali per il 1. Maggio
La Federazione Nazionale editori giornali comunica il seguente calendario di uscita dei giornali quotidiani nella festività del 1. Maggio. Lunedì 1. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti. Martedì 2. maggio uscirà il numero doppio del quotidiano, con una supplementa di notizie e commenti.

COMUNICATO CIRIO
Da oggi al 30 Aprile 1961 qualsiasi etichetta di CONFETTURE CIRIO e di FRUTTA allo sciroppo CIRIO VALE per DUE

Fioriranno le rose sulle guance della vostra bambina se le darete le buone CONFETTURE CIRIO preparate con frutta fresca, sana, matura, succosa.

Come natura crea, Cirio conserva.

CONFETTURE CIRIO

Da oggi al 30 aprile 1961, qualsiasi etichetta di « CONFETTURE CIRIO » e di « FRUTTA allo sciroppo CIRIO », vale per DUE

Nuovo smacco dell'imperialismo « yankee »

Stevenson non riesce a imporre il suo piano su Cuba all'O.N.U.

Bocciato il rinvio della questione all'Organizzazione degli Stati americani — Il presidente Kennedy si incontra con il generale Eisenhower per discutere il da farsi

NEW YORK, 22 — L'Assemblea generale dell'Onu in conclusione stanotte il dibattito sulla questione cubana e la quindicesima sessione con una serie di votazioni che segnano un grave scacco per l'imperialismo yankee nella sua vertenza con la piccola Repubblica dei Caraibi.

L'Assemblea ha infatti respinto le proposte dell'Argentina e di altri sei paesi latino-americani, appoggiati dagli Stati Uniti, di rinviare la questione all'Organizzazione degli Stati americani (Osa), sottraendola alla competenza delle Nazioni Unite. Il voto sulla risoluzione argentina è stato di 56 favorevoli (compresi gli Stati e le potenze occidentali, tra cui l'Italia) contro 32 (URSS, Cuba e la maggior parte dei paesi afro-asiatici) e 8 astenuti (Bolivia, Cambogia, Repubblica dominicana, Ecuador, Finlandia, Giordania, Liberia e Svezia). Erano assenti il Camerun, il Congo ex-francese e Haiti. Non avendo ottenuto la prescrizione maggioranza di due terzi, la risoluzione è risultata respinta.

Successivamente, l'Assemblea ha approvato con 50 voti contro 13 e 24 astensioni il testo della stessa risoluzione emendato in modo da eliminare il rinvio all'Osa. Il testo così modificato esprime « il voto di preoccupazione » per la situazione creata nei Caraibi, che « turba l'opinione pubblica mondiale e, continuando, potrebbe mettere in pericolo la pace del mondo intero ». Essa ricorda che i membri delle Nazioni Unite si sono assunti « l'obbligo di risolvere le loro divergenze con negoziati e altri mezzi pacifici » e pertanto: 1) chiede agli Stati membri dell'Osa di dare il loro contributo ad una soluzione pacifica; 2) raccomanda a tutti i membri dell'Onu di « prendere le misure pacifiche per essi possibili per far scomparire la tensione esistente ».

Infine, l'Assemblea ha votato sulla risoluzione messicana, osteggiata dagli Stati Uniti, che riafferma il principio del « non intervento » e chiede a tutti gli Stati di negare le loro basi a coloro che fomentano la guerra civile a Cuba. Il voto è stato di 41 favorevoli (URSS, Cuba, alcuni paesi latino-americani e la maggioranza degli afro-asiatici) contro 35 (tra cui gli Stati Uniti) e 20 astensioni. Anche il progetto messicano non ha dunque ottenuto la necessaria maggioranza di due terzi. Ma lo schieramento che si è creato attorno ad esso non è per questo meno significativo: nel momento in cui a Washington continuano ad essere agitati i propositi di rinvio contro il popolo cubano, esso rappresenta, al tempo stesso, una condanna preventiva ed una messa in guardia.

L'ultima questione che l'Assemblea dell'Onu ha affrontato prima di aggiornarsi è quella del finanziamento della «operazione Congo». La proposta americana di approvare uno stanziamento di cento milioni di dollari, a carico di tutti gli Stati membri, ha avuto dapprima 45 voti contro 25, mentre 27 altri paesi si sono astenuti e mancata, cioè, la necessaria maggioranza di due terzi. L'URSS e i paesi socialisti hanno votato contro, chiarendo di non voler finanziare un'operazione divenuta ormai più che equivoca. La discussione è stata rinviata con 71 voti contro zero e 18 astensioni a una nuova sessione.

Le conclusioni del dibattito su Cuba, già prevedibili da noi, sono state, allorché il Comitato politico aveva votato in modo analogo (ma meno drastico) sulle due risoluzioni, hanno accresciuto a Washington il senso di depressione provocato dalla sconfitta militare.

Una discussione drammatica, il cui sbocco non è possibile prevedere, è in corso al vertice della vita politica. Il presidente Kennedy, tornato dai momenti della voce nei giorni scorsi si è incontrato con Nixon, si è portato oggi a Camp David,

dove si è incontrato con il suo predecessore, Eisenhower. I due stati hanno conferito per circa un'ora e mezzo.

Al termine di esso Eisenhower, interrogato sulla politica di Kennedy nei confronti di Cuba, ha risposto: « Sono perfettamente d'accordo che gli Stati Uniti appoggino la persona che deve sostenere il peso della responsabilità della nostra politica estera ».

Dopo l'incontro con Eisenhower, Kennedy ha lungamente conferito con il segretario di Stato, Dean Rusk. Stamani, il presidente aveva riunito il Consiglio nazionale di sicurezza, ma non un'assemblea politico-militare degli Stati Uniti e dalla riunione era uscita la decisione di condurre un'inchiesta sull'organizzazione e la capacità degli Stati Uniti nel campo della pianificazione paramilitare, sotto la

direzione del gen. Maxwell Taylor. Il portavoce della Casa Bianca ha spiegato che per « pianificazione paramilitare » si deve intendere « la guerra con mezzi speciali e la guerriglia ». I giornalisti hanno chiesto con insistenza lo scoppio dello studio disposto da Kennedy, con l'unico risultato di sentirsi ricordare dal portavoce l'impegno di lotta a aderenza preso dal presidente.

Una pesante pressione e senza dubbio in corso in queste ore nelle capitali latino-americane, in vista della mobilitazione anticubana sollecitata da Kennedy nel suo discorso. Essa ha avuto i suoi frutti a Tegucigalpa, dove il presidente Villalba Morales ha annunciato oggi la rottura delle relazioni con l'Honduras e il governo Castro, e a Caracas, dove il presidente Betancourt ha inviato a Fidel un patetico messaggio contro la prete-

Intervista di Raul Roa sulla vittoria dei cubani

NEW YORK, 22 — Il ministro degli esteri cubano Raul Roa ha concesso oggi un'importante intervista a un giornale della Nazione. Egli ha parlato della vittoria dei cubani e della loro lotta contro l'imperialismo yankee. Ha detto che il popolo cubano è fiero a quello che ha fatto e che ha fatto per la patria. Ha detto che il popolo cubano è fiero a quello che ha fatto e che ha fatto per la patria.

Il racconto dei mercenari alla TV



L'AVANA — Questa foto, apparsa sul giornale del governo cubano « La revolución », nel numero del 19 aprile, mostra i rottami di un aereo di linea cubano in fiamme caduto in mezzo ad una piazza. L'aereo è stato colpito da razzi lanciati dagli invasori a Santiago (Telefoto)

(Continuazione dalla 1. pagina)

Maggio una possente manifestazione a favore del socialismo.

Le misure di sicurezza — tutte le incaricate di assicurare il rispetto della legge marziale, vigilanza attorno agli edifici pubblici all'Avana — continuano. L'entusiasmo per la vittoria generale e la vita è tornata alla normalità. I prossimi due o tre giorni, si dice, si decideranno se l'invasione è stata soltanto un'operazione di assaggio oppure l'inizio di operazioni più vaste.

Questo stato d'attesa e reso più drammatico dal persistente transito di navi americane dal Mar dei Caraibi: da Key West una squadra di cacciatorpediniere da dirigersi verso la base statunitense di Guantanamo, dove è inoltre atteso per oggi l'arrivo di nuovi contingenti di marines trasportati dalla portaerei Randolph.

Al minaccioso atteggiamento degli Stati Uniti radio l'Avana ha dedicato stamane un commento concepito nei termini della massima decisione: se i marines degli Stati Uniti sbarcheranno a Cuba seguiranno la stessa sorte degli invasori loro predecessori e nell'isola « troveranno solo la morte e il carcere ». Il commentatore del radio ha poi aggiunto: « Chiedo che i marines degli Stati Uniti non comincino poi a piangere come piangono adesso i marines presidi dell'imperialismo ».

Lei sera, negli studi della TV dell'Avana, abbiamo assistito all'interrogatorio di alcuni di costoro. Le domande sono state rivolte loro da uno speaker cubano e da un gruppo di giornalisti.

« Tra i prigionieri è apparso davanti alle telecamere anche José Miró Cardona, figlio di Mario Cardona. — Come siete stato trattato dal momento della vostra cattura? — gli è stato chiesto. — Benissimo. Dal momen-

to della mia cattura ho ricevuto ogni genere di attenzioni e non mi è stato fatto mancare nulla — ha risposto. — E' allora giusto affermare che i miliziani cubani si comportano come bestie? — Assolutamente no — ha risposto Miró. — Che cosa vi attendevate di trovare a Cuba voi e i vostri camerati? — Pensavamo che la milizia e l'esercito si sarebbero uniti a noi. — Questo è quello che vi è stato detto. Ma che cosa avete trovato? — Ci hanno combattuto duramente e ci hanno sconfitto. — Riconoscete quindi di essere stati sconfitti? — Sì. — Ritenete che un numero

di non sapere se gli aerei intesi durante lo sbarco fossero statunitensi. Il prigioniero, ex proprietario di 9.000 acri di terra a Cuba prima che le sue proprietà fossero confiscate dal governo di Castro, ha fatto una lunga tirata contro il comunismo.

Un prigioniero ha riferito di aver seguito nel Guatemala e nel Messico, fino allo scorso dicembre, corsi di addestramento diretti da istruttori tedeschi. Egli ha detto di essere stato spedito da un paese all'altro assieme ai suoi compagni perché i governi locali non desideravano essere coinvolti con i piani degli « anticastri ».

Il prigioniero ha precisato di essere sbarcato alle 2.30 di lunedì sulla Playa Giron. Il convoglio, ha aggiunto, era



L'AVANA — Una postazione antiaerea a Playa Larga, nella zona di Las Villas, che ha abbattuto tre bombardieri « B 26 » delle forze mercenarie (Telefoto)

formato da cinque navi da trasporto e da una corvetta con equipaggi cubani ed è stato scortato fino all'ingresso della « Baya de Cochinos » da due cacciatorpediniere, uno dei quali aveva la sigla « S-507 » e l'altro completamente influenzato dalle idee degli istruttori militari americani, ha detto: « Entro non siamo ora convinto che il presidente Kennedy è un bugiardo ».

Un altro prigioniero era diventato di essere stato addestrato presso la base navale della Louisiana, ma ha detto di non sapere se era di suoi istruttori si fossero ufficiali statunitensi.

Uno dei ribelli, un ex comandante della « guardia rurale » che ha trascorso 28 dei 32 anni della sua vita nell'esercito, servendo anche il dittatore Batista, ha parlato delle operazioni di sbarco nella « Baya de Cochinos », criticando aspramente il comandante della spedizione Egli

ha rivelato che un certo numero di controrivoluzionari rimasero feriti ancor prima di mettere piede a terra.

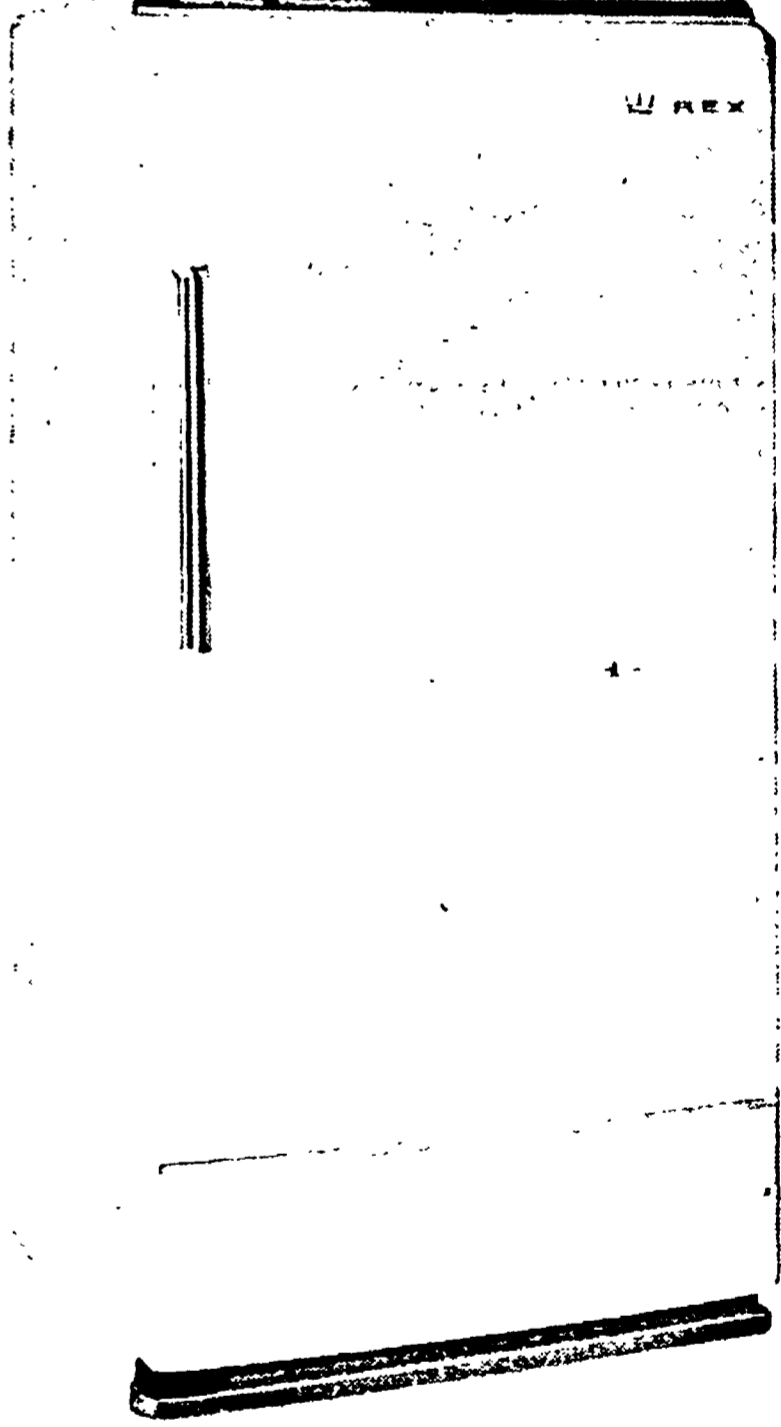
Un « esmozzatore » di 42 anni, ex campione di nuoto dell'università di Miami, ha riferito di essere stato addestrato in un'isola al largo di Portofino da istruttori americani.

Al termine degli interrogatori, la TV ha messo in onda un documentario girato fin dalle prime ore della invasione sui luoghi dei combattimenti: « Abbiamo visto Fidel Castro mentre ispeziona aeroporti bombardati dagli aerei invasori, soldati cubani allattaccato sotto il fuoco dei mercenari, autoambulanza, cavalli e di proiettili, cadaveri di mercenari, controrivoluzionari in divise mimetizzate fet-

REX

...che meraviglia!

ACQUISTATE
I
FRIGORIFERI
PIÙ
BELLI
DELL'ANNO!!!



esportati
in
tutto
il
mondo

- modello 135 litri tavolo
- modello 160 litri export
- modello 190 litri export
- modello 190 litri lusso
- modello 215 litri lusso
- modello 240 litri lusso
- modello 310 litri lusso

da lire **55.900** in su

7.000 concessionari di vendita

REX

sono a Vostra disposizione in tutta Italia

INDUSTRIE A. ZANUSSI - PORDENONE
frigoriferi televisori lavatrici cucine

OLLA
E NULLA PIÙ
IN TUTTE LE FARMACIE

Ufficio P. D. - A. ZANUSSI - P. R. GIOI

Lo stato di emergenza non serve per stroncare la sedizione fascista

Pronti i piani per la marcia su Parigi?

Attentati ultras nella capitale - Interrogativi sull'atteggiamento dei militari di stanza in Francia e in Germania

(Continuazione dalla 1. pagina)
Gaulle, Louis Joxe è partito per l'Algeria, munito della più larga delega di potere.

Mentre Terrenoire parlava ai giornalisti, il ministro Joxe era in volo verso l'Algeria dove è atterrato alle 12.30, in un aeroporto militare presso Orano. Nel frattempo, il governo procedeva rapidamente alla sostituzione del comandante in capo delle forze francesi in Algeria, generale Gambiez, prigioniero dei rivoltosi, col gen. Olié, fino a stamane capo di stato maggiore generale della Difesa. La situazione in Algeria non sembrava completamente dominata dai rivoltosi; i corpi d'armata di Orano e Costantina, comandati rispettivamente dai generali Le Poilly e Gouraud, rifiutavano di obbedire alle intelligenze del generale Challe e segnalavano a Parigi che restavano fedeli al governo e avevano in situazione completamente in mano. Ma era una resistenza di breve durata. Nel pomeriggio anche Orano e Costantina passarono dalla parte dei generali sediziosi. Reparti di paracadutisti giunti da Algeri impongono la legge dei rivoltosi e s'impadroniscono di operazioni (contro il FLN) gli ufficiali non disposti ad aderire al putsch. In questa situazione, alle ore 17, veniva convocato il Consiglio dei ministri straordinari; i fotografi ammassati all'ingresso dell'Eliseo hanno intralciato di lampi i ministri che entravano. Erano assenti sei membri del governo: Couste de Mureville e Messier si trovano a Rabat per le cerimonie di traslazione in Francia del maresciallo Lyautey; Biron è prigioniero degli ammutinati in Algeria, Jeanpierre e Chateaux sono ammutinati; Joxe si è recato questa mattina in Algeria.

Truppe consegnate e molti arresti

Le decisioni prese per quanto riguarda la metropoli (stato di emergenza, arresti di personalità estremiste, consegna della truppa) confermano che la prospettiva del putsch militare è considerata pericolosa anche per la metropoli. De Gaulle, d'altra parte, non vuole arrendersi all'evidente necessità di fare appello al popolo: preferisce agire con gli strumenti curati dal suo regime e del militarismo che lo sorregge e lo condiziona. Ma le misure prese sono adatte a fronteggiare la situazione eccezionale determinatasi oggi in Algeria? Sono in molti - anche nell'entourage giscardiano - a dubitare.

Il generale Challe che è alla testa della rivolta, è un uomo arcidotto e tutti sono concordi nel ritenere che egli non può essere entrato in azione senza averne prima calcolato tutte le mosse e l'intera prospettiva dell'operazione. Iniziativa stamane ad Algeri, stamane, un giornalista ha tentato invano di metterli in contatto con personalità dell'estrema destra con le

quali aveva da tempo notevole familiarità: sono tutti spariti, nascosti. Una persona assai vicina a Bidault ha comunque lasciato intendere al giornalista che la prevista estensione del movimento alla Francia potrebbe anche non avvenire immediatamente.

Come è avvenuto il colpo di mano

Per quanto riguarda le notizie dall'Algeria, esse sono giunte per tutta la notte e la giornata nonché e cronache. Si sa che tra le due e le cinque del mattino, tre reggimenti di paracadutisti avevano occupato tutti gli edifici pubblici e assunto il controllo della radio, delle sedi delle agenzie di stampa, dei giornali. Poco dopo le cinque di mattina, le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra l'Algeria e la Francia erano state interrotte. Alle 6.30 radio Algeri annunciava che l'esercito era padrone dell'Algeria e che la penitenciarie e il corpo di pubblica sicurezza erano affiancati ad esso. I generali Challe, Joubaud e Zeller erano giunti in Algeria per prendere la direzione del movimento.

Verso le sette, reparti di paracadutisti hanno accerchiato la sede del governatore generale. Alle 8.30 un comunicato firmato dai generali Challe, Salan, Joubaud e Zeller, diffuso da radio Algeri, annunciava che l'esercito aveva preso il potere « in Algeria e nel Sahara ».

« Tutti i poteri civili passano interamente all'autorità militare ».

Alle nove e un quarto, però, radio Algeri annunciava lo stato d'assedio su tutto il territorio algerino e aggiungeva: « Gli individui che hanno partecipato direttamente all'operazione che rende all'abbandono dell'Algeria e del Sahara, saranno arrestati e deferiti al tribunale militare... I funzionari civili e militari devono un'obbedienza assoluta agli ordini del comando... ». Poi si è sentita la voce del generale Zeller: « Abbiamo preso una grande decisione. Abbiamo proclamato lo stato d'assedio nei tredici dipartimenti africani... Contiamo sulle autorità per dissipare tutte le illusioni alimentate da un governo colpevole di tradimento... ».

Poco dopo, a Parigi, De Gaulle riceveva Debré per venti minuti. Sul colloquio, Debré rilasciava un comunicato il cui tono, voleva essere ancora rassicurante: « Un atto grave e premeditato di indisciplina è stato commesso ad Algeri, dove elementi militari, spinti da generali in posizione spregiata al loro dovere, hanno accerchiato edifici pubblici e impedito le comunicazioni tra Algeri e la Metropoli. In tutto il resto del territorio dell'Algeria, la situazione è normale sotto tutti gli aspetti. Il governo prende le misure necessarie perché le forze resti dalla parte della legge ». La nota era chiaramente redatta di pugno del generale De Gaulle: scopo evidente.



PARIGI — De Gaulle con il gen. Demetz, governatore militare di Parigi, dopo una rapida riunione tenuta ieri mattina all'Eliseo subito dopo la partenza del presidente senegalese Senghor che era in visita ufficiale.

quello di far apparire il movimento rivoltoso come evanescente, per frenare ogni contraccolpo nella metropoli e soprattutto la legittima reazione popolare.

Bastava però assistere agli andirivieni dei ministri, con la fronte aggrottata dalla preoccupazione, e osservare le disposizioni drastiche e urgenti che venivano prese sul piano interno, per convincersi che la situazione era considerata assai grave. Il ministero delle forze armate ordinava la consegna di tutte le truppe nelle caserme, la sospensione delle licenze e dei permessi. Il ministero dell'Interno aveva ordinato fin dalle prime ore del mattino perquisizioni e arresti in domici di tutti gli estremisti di destra già tenuti d'occhio dalla polizia. Tutti i funzionari dei servizi della sicurezza nazionale e della giustizia erano stati invitati a rimanere ai loro posti. Allora in chi telefonava, non si conosceva ancora il numero delle persone arrestate, ma ci si assicura che è ingente, in tutta la Francia.

L'ultimatum a Orano e Costantina

Alle 10.40 si veniva a sapere che i comandanti dei corpi d'armata di Orano e Costantina avevano ricevuto un vero e proprio ultimatum agli insorti. Le cose finivano però nel modo che abbiamo detto, e quasi contemporaneamente filtrava la notizia che il colonnello comandante il VII reggimento fuocieri, di stanza nel settore di Birtoua, si era unito al gruppo ribelle. Successivamente radio Algeri comunicava che il gen. Biat, comandante della V regione aerea si era posto agli ordini del ribelle gen. Challe.

Dunque sia di stanza un reparto di truppe specializzate e polivalenti, come paracadutisti o legionari - la rivolta dispone automaticamente di un appoggio potenziale che può entrare in azione da un momento all'altro. Questa

constatazione vale sia per le truppe in Algeria, sia per quelle che si trovano in territorio metropolitano o in Germania. Spinto evidentemente dalla preoccupazione principale di impedire subito il settore metropolitano da quello algerino, De Gaulle, dopo aver dato a Debré tutte le disposizioni relative all'esercito, ha convocato personalmente all'Eliseo il ammiraglio Cabanier, capo di Stato Maggiore della Marina. Era chiaro che la flotta militare veniva considerata come la chiave degli sviluppi del complotto. Se essa restava fedele al governo e nel frattempo si fosse riusciti ad impedire l'estensione del movimento algerino alla metropoli, il compromesso della flotta sarebbe risultato determinante per soffocare nei prossimi giorni la rivolta, assediandola in Algeria.

A tarda sera, il ministero delle Informazioni ha comunicato che Joxe e Olié avevano assunto in Algeria la responsabilità di tutto ciò che era accaduto dal governo. Essi avrebbero speso l'Oranese, la regione a sud di Algeri e la regione di Costantina.

Gli sviluppi degli avvenimenti vanno seguiti di ora in ora tenendo d'occhio soprattutto i settori dove l'esercito metropolitano è tradizionalmente controllato da ufficiali di idee ultrariste. I dubbi riguardano specialmente le truppe di stanza in Germania (dove sono stati relegati quasi tutti gli ufficiali allontanati negli ultimi due anni dal loro posto di comando in Algeria) e le truppe paracadutiste accantonate in Uel - la loro piazzaforte di Pau, nel sud della Francia. Da queste due basi potrebbe partire, da un momento all'altro, un attacco alla capitale. Come dopo il colpo di stato del 13 maggio, si teme anche un possibile lancio di paracadutisti su Parigi, con l'impiego di un movimento convergente di forze corazzate. Per il momento (sin dalle prime ore della sera) gli ultraristi hanno dato segno di sé,

nella metropoli, solo attraverso attentati alla dinamite plastica, in tutto simili a quelli che avvennero sino a due settimane fa. L'uno di questi bombe è esplosa all'interno del municipio di Courbevoie, mentre si celebrava un matrimonio. Tre persone sono rimaste ferite, una delle quali assai gravemente. Un altro analogo attentato è avvenuto poco dopo le 13 presso il municipio di Neuilly.

I quadri della rivolta

I quadri della rivolta si sono suddivisi in compiti sul piano politico e su quello militare: da un lato, i generali assicurano l'esecuzione del progetto insurrezionale e sembrano non voler rapporti, almeno per il momento, con i civili, dall'altro, Salan sembra riservarsi un ruolo anche politico, assistito dall'ex leader degli studenti di Algeri, Susini, in qualità di commissario politico. Ortiz e messo al bando. Noi, di mentichiamo che egli fu il coordinatore dell'attentato contro Salan nel 1957. Quanto a Lagardère, sembra che il deputato di Algeri venga considerato come un puro e semplice portabandiera dell'insurrezione, destinato a compiti figurativi, più che a precise funzioni di direzione politica e militare.

Rispetto alla esecuzione del piano di rivolta, la presenza del generale Challe tra i «quadrumetri» ultras, ha un suo significato particolare: Challe si dimise qualche mese fa dal comando delle forze del centro Europa della NATO, non soltanto per protesta contro la politica algerina di De Gaulle, ma anche per divergenze di vedute rispetto all'orientamento del generale De Gaulle nei riguardi della NATO.

Challe - alla NATO - era rapidamente diventato sostenitore delle tesi ultrariste di Nordst, Adenauer e Spak per l'integrazione militare delle forze atlantiche. Egli era dunque, oggettivamente, un agente prezioso di quella consorte che adesso sembra assumere proprio le vesti di una società segreta, di un potentissimo lobby internazionale della guerra fredda, e che fa capo, in America, agli uomini del pentagono stesso e dei servizi di Allen Dulles (CIA).

Vorremmo sbalzarci, ma questo putsch militare, antipolitico solo nella misura in cui il personalismo autoritario del generale ostacola il cammino di certe coordinazioni internazionali, ha tutta l'aria di far parte di una vasta congiura delle forze ultrariste di tutto il mondo imperiale.

Alla luce degli eventi odierni, ad esempio, si spieca meglio l'improvviso arresto, avvenuto ieri, ad opera delle autorità della Germania federale, di tre alti esponenti del G.P.R.A. che risiedono a Bonn, operando con tutti i crismi della normalità, presso il prefetto. Questo colpo a tradimento, inferito dai servizi di Adenauer a rappresentanti del F.L.N., può benissimo essere posto in relazione con la svolta generale, in una direzione assai pericolosa per la pace, di tutta la politica internazionale del campo imperialista, svolta di cui Cuba, Laos, Guinea, sono stati in questi ultimi giorni testimoni diretti.

Alla luce di ciò che sta accadendo oggi in Algeria e in Francia, si spiegano meglio anche le affannose consultazioni militari di questi giorni in sede Nato. Oltre alle notizie che già abbiamo dato nei giorni scorsi, possiamo aggiungere che una riunione dell'O.E.C.E. non ha potuto

svolgersi, giovedì scorso, nella sede prestabilita, alla Mucette, perché la si teneva una consultazione straordinaria, convocata su iniziativa degli Stati Uniti e del Canada, su temi urgenti di carattere militare. L'azione degli ultras è stata evidentemente precipitata. Stando a voci molto attendibili, il colpo è stato anticipato di due giorni, altri dicono di 10 o 15 giorni. L'ultimo atto della rivolta (lo sviluppo della azione nella Metropoli) era stato invece previsto in una data situata all'incirca tra una decina di giorni. Ciò non impedirebbe che il resto dell'operazione seguita i tempi prestabiliti. Se questo è il calcolo della giunta militare che ha preso il potere in Algeria, è facile arguire che esso si basa su una notevole preparazione del terreno anche in Francia e che tale preparazione ha raggiunto limiti di garanzia piuttosto seri. E' chiaro che lo stato di emergenza non è uno strumento sufficiente per fronteggiare simili prospettive. Esso presupporrebbe una perfetta organizzazione di tutto gli strumenti del potere, che è proprio quanto si rivela meno probabile in questo momento. D'altro canto, alcuni mantenuti distribuiti a Parigi dall'organizzazione segreta che afferma di essere alla base del colpo di forza, l'O.A.S. e l'Organizzazione di Franco Sgarbi (O.F.S.) indicano il proposito di impiegare i prossimi giorni in uno sforzo accelerato di corrosione del potere. In uno di questi manovre è detto che gli attentati compiuti oggi alle sedi comunali di Neuilly e di Courbevoie, mirano a persuadere i rappresentanti del pubblico potere a dimettersi dalle responsabilità del regno. Il manifesto termina con la formula: « Viva la sesta Repubblica ».

Pare anche assoluto che esisteranno da tempo contatti segreti tra la comunità militare francese e determinati servizi americani. E' anche un fatto (e non soltanto una coincidenza) che l'addetto militare americano presso l'ambasciata a Parigi - il signor Cousins teorico della politica di forza in Africa - si trovi in Algeria da qualche giorno, con lui si trova anche l'addetto militare della precedente amministrazione repubblicana.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Melillo Direttore responsabile

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	48	87	53	35	73
Cagliari	28	88	45	60	24
Firenze	64	42	77	79	13
Genova	59	54	15	34	4
Milano	33	87	62	15	46
Napoli	52	48	77	32	84
Palermo	40	79	39	68	64
Roma	82	13	7	9	38
Torino	16	12	31	38	11
Venezia	73	15	10	11	63

ENALOTTO

1. BARI	X
2. CAGLIARI	1
3. FIRENZE	2
4. GENOVA	X
5. MILANO	X
6. NAPOLI	X
7. PALERMO	X
8. ROMA	2
9. TORINO	1
10. VENEZIA	2
11. NAPOLI	X
12. ROMA	1

Al dodici - 1. 6.208.000, 2. 1.172.100 al. 3. 13.300.

ALFREDO REICHLIN Direttore Michele Melillo Direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefon. Alitalia, numero 4 450.351, 450.352, 450.353, 450.354, 451.251, 451.252, 451.253, 451.254, 451.255, 451.256. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1.100. VIE NOTTE: annuo 1.500, semestrale 750. PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia. Telefon. 688.941, 42.45, 44, 45. TARIFFE: millimetri, colonna L. 150. Domenica L. 200. Echi settimanali L. 150. Cronaca L. 150. Necrologia L. 150. Finanziaria Banche L. 400. Legali L. 350.

Stabilimento Tipografico GATE - Via dei Taurini 19 ROMA



le più antiche civiltà

anche le più antiche civiltà conoscevano il grande valore biologico e le virtù dell'olio di oliva. Da secoli e secoli, l'olio di oliva è la medicina del buon Dio. Oggi, cardiologi e fisiologi di fama mondiale proclamano le prodigiose virtù dell'olio di oliva nell'alimentazione.

l'autentico olio d'oliva Bertolli, la marca più esportata nel mondo è garanzia assoluta di un prodotto veramente genuino.

olio d'oliva

BERTOLLI

Lucca

CHIANTI BERTOLLI

due vini di gran classe

VINROSA BERTOLLI